

le lettere

Le lettere, firmate con nome, cognome e indirizzo, vanno inviate a: **La Provincia, rubrica Le Lettere**, via Pasquale Paoli 21, 22100 Como; oppure spedite al fax al numero 031-50.65.05; o ancora per posta elettronica all'indirizzo: lettere@laprovincia.it. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare i testi troppo lunghi.

L. rca

VITTIME DEL DOVERE

Non siamo disposti a tollerare gli insulti ai servitori dello Stato

Cara Provincia, esprimiamo tutta la nostra indignazione come rappresentanti dell'Associazione delle Vittime del Dovero della provincia di Como, ma anche come cittadini per gli slogan: «Più vedove, più orfani, più sbirri morti», pronunciati in occasione della manifestazione svoltasi a L'Aquila il 3 giugno e inneggianti alla morte dell'Ispettore di Polizia Filippo Raciti e dei professori Biagi e D'Antona.

Ieri durante il convegno «I diritti delle Vittime del Dovero. Situazione attuale e prospettive», svoltosi a Roma a palazzo Marini, coordinato dal sottosegretario on. Nando Dalla Chiesa e curato dall'Associazione Vittime del Dovero e dall'Associazione Fervicredo, è stato chiesto a gran voce un intervento dello Stato, affinché tali inaccettabili manifestazioni di disprezzo verso la vita dei Servitori dello Stato non siano più tollerate, a maggior ragione considerando che lo Sta-

to non riesce ancora a darsi una normativa unica e non discriminatoria sul trattamento delle Vittime del Dovero. I politici presenti, pur rappresentando schieramenti diversi, si sono detti convinti della necessità di affermare, oggi più che mai, l'importanza del sacrificio delle vittime del Dovero.

**I rappresentanti comaschi
dell'Associazione Vittime del Dovero
e dell'Associazione Fervicredo**